

arch. Donatella Venti (Dirigente Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico), arch. M. Paola La Pegna (coordinatrice Laboratorio del Fiume Nera), arch. Rita Micarelli e prof. Giorgio Pizzolo (coordinatori scientifici), dott. Antonella Carosi (idrobiologa Prov.di Terni), arch. Rossella Amato, arch. Chiara Bagnetti, dott. agronomo Federico Botti (consulenti esterni)

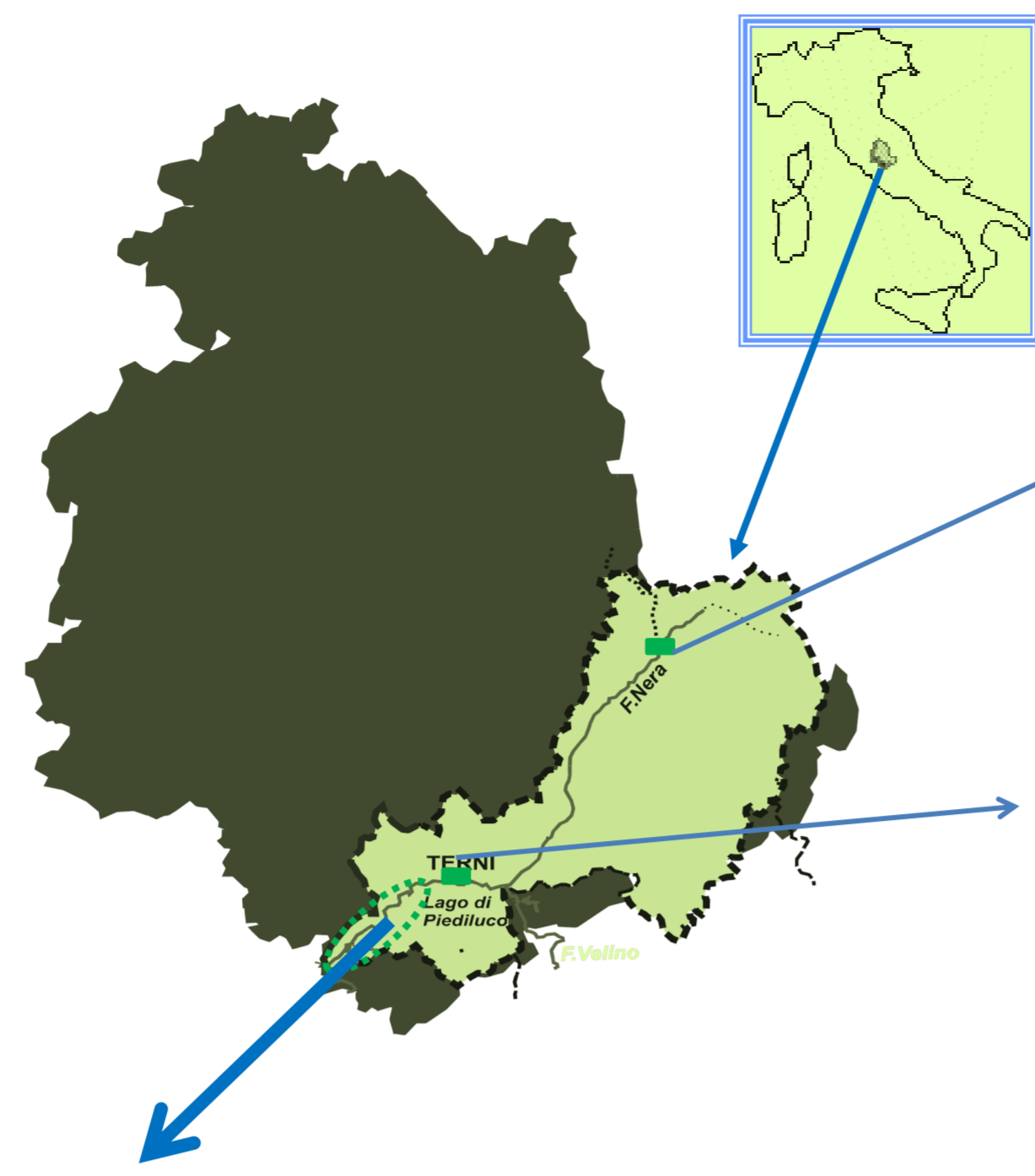
Il bacino del fiume Nera

LOCALIZZAZIONE:

Il fiume Nera **nasce** a circa 902 m di quota, nell'Appennino centrale dai Monti Sibillini al confine tra le regioni Umbria e Marche.

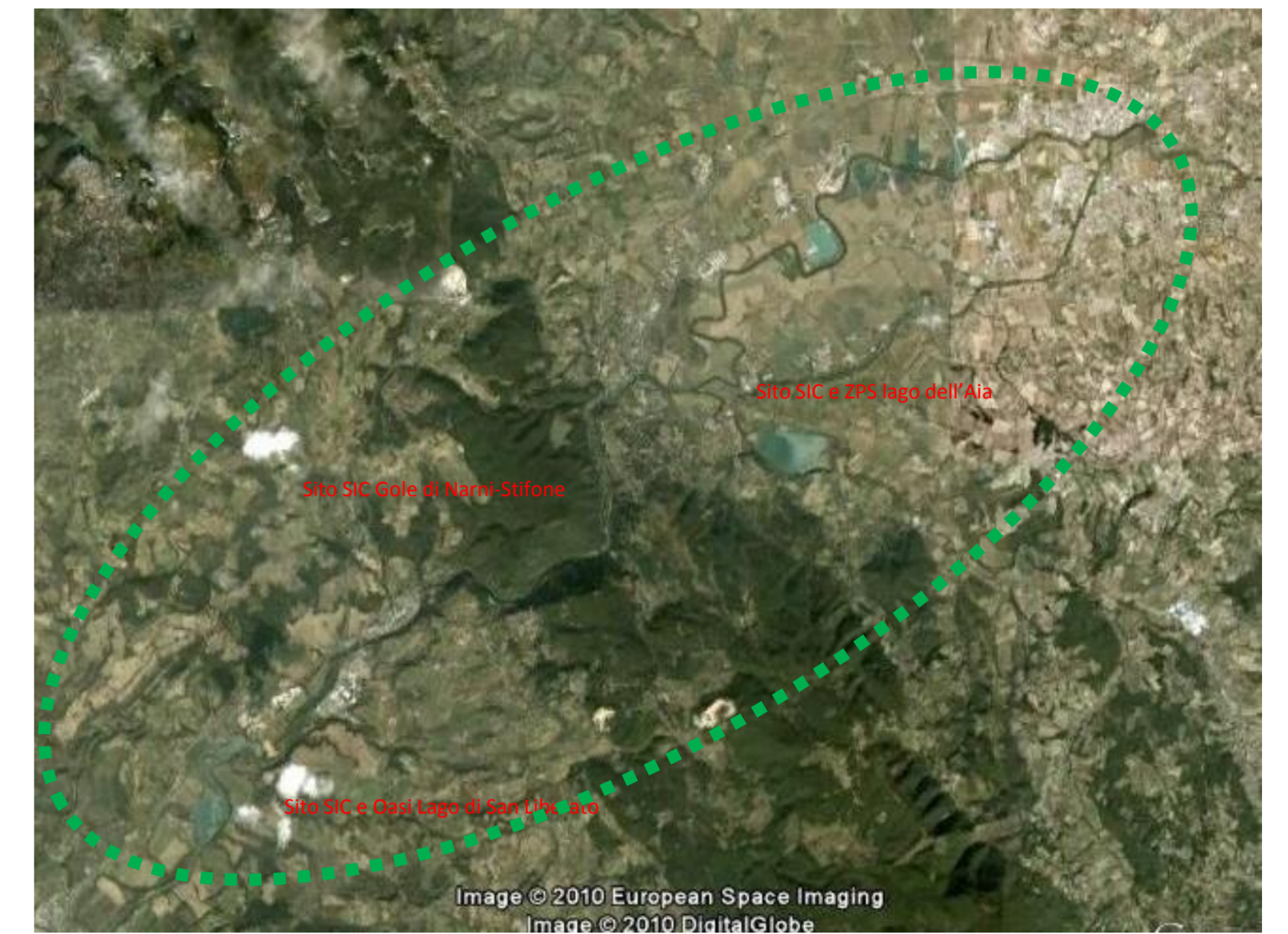
Ha una **lunghezza** di circa 125 km. Si immette nel fiume Tevere, a 48 m s.l.m., nel Lazio

ESTENSIONE DEL BACINO: 4.280 kmq



Un Gruppo di lavoro, formato da associazioni, cittadini, operatori economici, ha iniziato un percorso verso un Contratto di fiume dell'Alta Valnerina. Il Comune di Norcia ha risposto positivamente e si sta attivando per farsene promotore.

Il Comune di Terni ha mostrato interesse al percorso promosso dalla Provincia di Terni. Verrà attivata una **cabina di regia** per un Contratto di fiume relativo al tratto **urbano** del fiume Nera



La Provincia di Terni a gennaio 2010 ha avviato un percorso partecipato verso un Contratto di Fiume nel tratto che va dai limiti della città di Terni (Ponte Allende) fino a Narni (Confluenza nel Tevere). Il **Contratto di Fiume** è un patto tra tutti gli attori del territorio (amministrazioni, servizi territoriali, produttori, associazioni e cittadini) per una **gestione partecipata** delle risorse e delle problematiche del territorio. Si configura come modalità di governo del territorio costruita attraverso **processi di partecipazione** che portano a definire programmi, relazioni, progetti, accordi e procedure, che costituiscono l'oggetto stesso del contratto; si possono così ricostruire **nuovi modelli di relazione** tra comunità e territorio, dei partecipanti stessi tra loro e nei confronti del proprio ambiente di vita (Paesaggio). Questo modello di governo partecipato del territorio si configura come nuova modalità programmatica riconosciuta dalla Provincia di Terni inserita nell'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il **cammino processuale** per pervenire al Contratto è suddiviso in fasi:

I fase - Riscoperta del territorio da parte delle popolazioni

II fase - Programmi e progetti partecipati

III fase - Redazione del Contratto e sua sottoscrizione

IV fase - Innesco dei Processi Partecipati operativi, prima sperimentazione e ratifica definitiva del Contratto



OBIETTIVO STRATEGICO
riqualificazione, tutela e valorizzazione dei sistemi ambientali, naturalistici, agricoli, culturali, paesistici, economici e dei sistemi insediativi del territorio attraversato dal fiume Nera

Percorso attivato: primi passi

Individuazione del gruppo di lavoro interno della Provincia, incontri con l'Amministrazione Comunale di Narni, individuazione, tramite avviso pubblico, dei **progettisti ed esperti esterni**, coinvolgimento delle **Associazioni "chiave"** nel territorio di interesse e della Pro-Loco di Montoro, luogo individuato come "base logistica" per il primo laboratorio da attivare, formazione di un **Primo gruppo di lavoro** costituito da Enti Pubblici, Associazioni, Cittadini, organizzazione di un **Evento di Lancio** del Contratto nel giugno 2010

I fase - Riscoperta del territorio da parte delle popolazioni

Attraverso **Laboratori partecipati**, **Laboratori itineranti**, **Passeggiate progettanti**, **Seminari interattivi**, **Percorsi didattici**, **Organizzazione eventi** si tessono insieme le conoscenze disciplinari e l'esperienza vissuta dalle popolazioni, attivando un sistema di confronto ciclico, dalla partecipazione istituzionale multilivello e multisettoriale alla partecipazione pubblica diffusa.

Durante i laboratori partecipati si evidenziano risorse e potenzialità, problematiche e debolezze, ricercando la connessione dei progetti attuati e in via di realizzazione lungo l'asta del fiume. Si recupera il rapporto tra la comunità ed il fiume e si individuano le disponibilità a prendersi cura del territorio.

Sono state coinvolte le scuole per un confronto diretto tra attori locali e scuola con l'obiettivo comune di educare ad un uso sostenibile dell'ambiente. A tale scopo sono stati attivati percorsi didattici volti alla conoscenza dell'ecosistema fiume e all'analisi del rapporto uomo-fiume in cinque istituti comprensoriali del Comune di Narni, dalle materne ai licei.

Sono stati organizzati eventi per creare nuove relazioni tra le persone e tra queste e il territorio, ma anche utili a verificare le capacità, disponibilità messe in campo, e talvolta la potenzialità di proposte progettuali emerse nei laboratori.

La prima fase si è conclusa con un **bilancio comune** costruito attraverso due momenti:

- Sintesi dell'esperienza partecipativa e verifica dell'acquisizioni condivise
- **Attribuzione di senso** all'esperienza territoriale e interpretazione progettuale

